

in favore della propagazione dei loro principii. Non solo hanno un club in ogni città del regno, ma corrispondono anche al di fuori col mezzo di missionari e libri, che vanno a propagare la loro venefica dottrina da per tutto. Nel Brabante non vi hanno molto riuscito, e due di questi apostoli della libertà non hanno salvata la vita che con la fuga ».

Codesta sposizione del Cappello non poteva se non destare fin d'allora nei Veneziani l'abborrimento della rivoluzione francese e il convincimento che poco potesse durare, e per quanto in generale tutte le Corti di Europa si mostrassero spaventate dei progressi di quella rivoluzione, e degli eccessi a cui correva ogni giorno più, la condizione delle cose era tale, che non permetteva una pronta e vigorosa coalizione, differenti essendo i pensieri, e occupate altrove le forze. E cominciando dall'Inghilterra, le sue forme liberali davano meno che altrove cagion di temere, che il contagio delle idee rivoluzionarie potesse estendersi dal regno vicino, e sebbene si formasse anche colà un partito democratico radicale che mandò perfino un indirizzo di congratulazione all'Assemblea nazionale di Parigi, e cercava agitare il popolo co' suoi scritti, era però poco numeroso, e al suo gridare seppe il ministro Pitt opporre destramente altri gridatori; primo e più famoso de' quali il Burke, il quale abilmente maneggiando l'orgoglio e la vanità nazionale, sfolgorando ragioni e sofismi, non risparmiando neppur le invettive, e co' suoi discorsi nel Parlamento, e colle sue *Considerazioni sulla rivoluzione francese*, dichiarava la guerra alle riforme, attribuiva alla smania di queste la dissoluzione dell'ordine sociale in Francia, invocava una crociata generale degli Stati monarchici contro quel paese rivoluzionario.